

# BRETAGNA E DINTORNI

## PAESAGGI NELLA LUCE

di Lido Laurenti

REPORTAGE

Un viaggio in una terra fantastica, accompagnato da una stagione particolarmente mite, ci ha fatto scoprire un patrimonio paesaggistico e culturale veramente seducente.

Per noi italiani la Bretagna è una terra affascinante e un po' misteriosa, conosciuta per il fascino dell'oceano (le coste e le maree, la vita marinara e la pesca, i fari, le isole, le tempeste, le scogliere rocciose e le grandi spiagge sabbiose), per la musica "celtica", per i monumenti megalitici (dolmen e menhir, gli allineamenti di Carnac) o religiosi (calvari, enclos, pardon), per le leggende (Merlino e Viviana, Tristano e Isotta, il Graal).

La Bretagna è conosciuta anche per l'arte (molti pittori vi hanno soggiornato, Gauguin e la scuola di Pont-Aven sono forse l'esempio più conosciuto), per la gastronomia (ostriche e frutti di mare, crepes, sidro), ma soprattutto per la sua vocazione turistica. Infatti, la Bretagna è la seconda regione della Francia per flusso turistico dopo la Costa Azzurra, ma non è certo seconda per bellezza, per varietà di paesaggi, per accoglienza e per qualità della vita.

Sulla via della Bretagna, e sul ritorno, abbiamo visitato altri luoghi colmi di fascino e di storia: la grotta di Lascaux, i santuari di Rocamadour e Le Puy-en-Velay, le grandi dune di Pilat, il viadotto di Millau ... tutti posti che da soli meritano un viaggio! Un itinerario intenso e appagante, ecco nel dettaglio i vari momenti.

### Sabato 29 settembre 2007 Grosseto-Ceva (km 394)

Partiamo alle ore 15 con Adolfo e Diana. Il tempo è piuttosto variabile, la temperatura mite (25° C). Alle 16.40 siamo all'area di servizio Castagnolo Est, sulla A12, dove ci ritroviamo con Roberto e Marisa che erano partiti prima per fermarsi a fare il telepass al Punto Blu. Proseguiamo così tutti insieme.

A Recco troviamo il traffico bloccato a causa di un incidente, malauguratamente ci capita di restare bloccati in galleria (lunga 1,9 km!) per una buona mezzora! Non credo che sarebbe stato troppo complicato fermare il traffico prima della galleria! Una vera inefficienza che poteva creare ulteriori rischi. Liberata la carreggiata, ripartiamo prendendo la A10 fino a Savona, poi la A6 per Torino. Usciamo a Ceva per la notte, parcheggiamo lungo il fiume, sotto la stazione (conosciuto da Roberto che vi era già stato). Sono le 20.30, ceniamo tutti insieme nell'autocaravan di Adolfo e Diana. Prima di andare a letto facciamo due passi nel paese. Nel centro, caratteristico, vi si trova la cattedrale barocca e una stretta strada



Annecy

fiancheggiata da vecchie case piuttosto malridotte ma con sotto due belle file di porticati pieni di negozi. Il paese è praticamente deserto, incontriamo soltanto qualche gruppo di nord-africani. Ci ritiriamo alle 23.30. PUNTO SOSTA: via Agostino Borgognone (sotto la stazione di Ceva), lungo il torrente Cevetta.

### Domenica 30 settembre 2007 Ceva-Bourg-en-Bresse (km 483)

Sveglia alle 6.30 per il Gran Premio del Giappone (vince Hamilton) partiamo alle 8 (il risultato della gara lo ascoltiamo alla radio). Arrivati al raccordo di Torino prendiamo la SS 24, trovando contraddizione tra l'indicazione del navigatore e quella dei cartelli stradali, ci alterniamo tra la SS 24, la A13 e la SS 25 fino a Susa.